

Viaggi all'estero, serve la Cie

di MICHELE DAMIANI

Italia Oggi

Mercoledì, 29 Luglio 2026

Ancora qualche mese di vita per la carta d'identità cartacea. Fino al 31 gennaio 2027 potrà continuare a essere utilizzata, come documento di riconoscimento sul territorio nazionale, per accedere a servizi essenziali come le prestazioni sanitarie, il ritiro degli atti giudiziari o le operazioni bancarie. Dal 3 agosto, invece, non sarà più utilizzabile per l'espatrio. Nei casi di urgenza, tuttavia, il sindaco potrà rilasciare un documento provvisorio valido anche per viaggiare all'estero. È quanto prevede il decreto-legge 108 su sport, grandi eventi ed efficacia del documento di identità, in procinto di ottenere il via libera definitivo del Senato. Addio al cartaceo. La novità nasce dall'applicazione del regolamento europeo sulle carte d'identità, adottato nel 2019 e sostituito nel 2025 senza modificare la disciplina transitoria. Dal 3 agosto le carte d'identità cartacee prive degli standard minimi di sicurezza europei cesseranno di essere valide. Tra questi figura la presenza della Mrz (Machine Readable Zone), la fascia con i caratteri leggibili automaticamente presente nei passaporti e nelle carte d'identità elettroniche, introdotta per rendere più sicura l'identificazione dei cittadini e ridurre il rischio di falsificazioni. La proroga. Per evitare disagi nella fase di passaggio alla Cie, il decreto conserva temporaneamente gli effetti della carta cartacea come documento di riconoscimento. Per prima cosa, viene previsto che, per i rapporti contrattuali stipulati entro il 3 agosto, il documento cartaceo rimanga valido fino alla scadenza indicata al momento del rilascio. Inoltre, fino al 31 gennaio 2027 il documento potrà essere utilizzato «ai soli fini del riconoscimento dell'identità». Come chiarisce la relazione illustrativa, l'uso del documento cartaceo varrà «ai fini dell'esercizio di diritti fondamentali e dell'accesso a prestazioni sanitarie, previdenziali e assicurative, nonché nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i soggetti che erogano pubblici servizi, per la consegna di posta e atti giudiziari, per il ritiro o il deposito di denaro presso istituti bancari e istituti che erogano servizi finanziari o postali». Documento provvisorio. Dal 3 agosto, invece, non sarà più possibile utilizzare il documento cartaceo per espatriare. Proprio per questo, il decreto riconosce ai sindaci la possibilità di rilasciare, fino al 31 dicembre 2027, un documento d'identità provvisorio, valido per un massimo di sei mesi e non rinnovabile. Il documento è qualificato come «carta valori» e consente quindi l'espatrio. Resta però un'avvertenza: la relazione illustrativa precisa che, all'atto del rilascio, il cittadino sarà informato che il documento provvisorio potrebbe non essere accettato da alcuni Stati esteri ai fini dell'ingresso nel loro territorio. Pagamenti online. Il decreto interviene infine anche sulla procedura di rilascio della Cie. L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si avvarrà infatti di PagoPa per la riscossione dell'importo dovuto. Il cittadino potrà effettuare il pagamento prima dell'appuntamento in comune e il sistema provvederà automaticamente a ripartire le somme tra le amministrazioni interessate, semplificando le procedure.